



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 3977

Seduta del 06/08/2012

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
MARGHERITA PERONI
MARCELLO RAIMONDI
GIOVANNI ROSSONI
LUCIANA MARIA RUFFINELLI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Marcello Raimondi di concerto con l'Assessore Daniele Belotti

Oggetto

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR) - ART.30 DELLA L.R. 26/2003 - E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE - VAS - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI)

I Dirigenti

Mauro Fasano

Gian Angelo Bravo

I Direttori Generali

Franco Picco

Bruno Mori

L'atto si compone di 7 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni Piani e Programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- l'art. 6, commi 1 e 2, del decreto del d.lgs. 152/2006, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, tra cui i quelli in materia di energia;
- l'art. 4 della l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", che introduce la Valutazione Ambientale dei piani, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- La delibera della Giunta regionale 10.11.2010 n.761, che assume determinazioni in merito alla procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;

DATO ATTO:

- che l'art. 30 del l.r. 26/2003 prevede che la pianificazione energetica regionale sia costituita dall'atto di indirizzi, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, e dal Programma Energetico Ambientale, approvato dalla Giunta Regionale;
- che lo stesso articolo 30 prevede, al comma 2, che il Programma energetico ambientale contenga previsioni per un periodo quinquennale e possa essere aggiornato con frequenza annuale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- che il Consiglio regionale della Lombardia, con Deliberazione VII/0674 del 3 dicembre 2002, aveva approvato gli indirizzi per la politica energetica della Regione, su cui si è basata l'elaborazione del Programma Energetico, approvato dalla Giunta nel Marzo del 2003;
 - che con delibera n.3508 del 23.5.2012 la Giunta regionale, ritenendo che il mutato contesto economico e normativo renda necessaria la predisposizione di un nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale, ha approvato la proposta di indirizzi, da sottoporre al Consiglio regionale, per la predisposizione di tale Programma;
 - che il Consiglio regionale, nella seduta del 24.7.2012, ha approvato gli Indirizzi per la redazione del nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), come da proposta della Giunta regionale sopra indicata;

RITENUTO che, contestualmente all'avvio della predisposizione del PEAR, debba essere avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi delle norme sopra evidenziate, dando atto che gli orientamenti iniziali del PEAR, sinteticamente descritti nell'allegato 1, derivano dagli indirizzi proposti dalla Giunta ed approvati dal Consiglio regionale;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare il procedimento per l'approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) in conformità all'articolo 30 della legge regionale 26/2003;
2. di avviare contestualmente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del PEAR individuando:
 - quale Autorità procedente, la DG Ambiente Energia e Reti, - U.O. Energia e Reti Tecnologiche di Regione Lombardia;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

-
- quale Autorità competente, la D.G. Territorio e Urbanistica, - UO Programmazione Integrata e Pianificazione territoriale, Struttura Strumenti per la pianificazione di Regione Lombardia;
3. di provvedere, con successivo atto dirigenziale, ad individuare, al fine dell'espletamento della procedura VAS:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;
 4. di approvare l'allegato A, che definisce gli orientamenti iniziali del PEAR in coerenza con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale, di cui in premessa;
 5. di recepire le indicazioni di cui all'allegato B "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica del PEAR";
 6. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul sito web S.I.V.A.S., consultabile al seguente indirizzo:
<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA: ORIENTAMENTI PER IL PROGRAMMA
ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)**

(In attuazione degli indirizzi approvati dal Consiglio regionale il 24.7.2012)

Le previsioni contenute nelle direttive comunitarie hanno portato all'adozione di un Piano d'Azione nazionale per l'Efficienza Energetica e di un Piano d'Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili; quest'ultimo è stato recentemente declinato in un decreto ministeriale che ripartisce tra le singole regioni (il cosiddetto Burden Sharing) gli obiettivi minimi di copertura dei consumi energetici complessivi con fonti rinnovabili.

Tale decreto attribuisce alla Regione Lombardia un contributo energetico da fonti rinnovabili (sul totale dei consumi) pari al 4,9% e pone l'obiettivo di aumentare tale percentuale ad almeno l'11,3% entro il 2020. Gli indirizzi per il PEAR, sulla base di quanto emerge da SIRENA (sistema informativo per il bilancio energetico regionale, gestito da CESTEC) pongono un obiettivo ancor più ambizioso, coerente con quanto previsto dalla l.r. 7/2012: aumentare la quota di contributo specifico relativo al solare fotovoltaico e alle energia termica del 50%.

Ciò premesso, tenendo conto degli elementi di contesto che esulano dalle competenze regionali, vengono delineati 5 macro obiettivi strategici:

- governo delle infrastrutture e dei sistemi per la grande produzione di energia (che si traduce, ad esempio, nel sostegno alla realizzazione di reti di teleriscaldamento e nelle attività tese a semplificare e snellire le procedure di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche commerciali d'interconnessione con l'estero);
- governo del sistema di generazione diffusa di energia, con particolare riferimento alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili (che punterà soprattutto sulla semplificazione delle procedure autorizzative);
- valorizzazione dei potenziali di risparmio energetico nei settori d'uso finale (che mirerà alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio attraverso l'attuazione della Direttiva europea 31/2010/CE e all'uso delle risorse attivabili nell'ambito della programmazione comunitaria);
- miglioramento dell'efficienza energetica di processi e prodotti (particolare attenzione verrà posta alle opportunità di recupero del calore di processo industriale, nonché di favorire l'aggregazione delle imprese, promuovendo strumenti per la gestione efficiente e l'uso razionale dell'energia);
- qualificazione e promozione della "supply chain" lombarda per la sostenibilità energetica (si concretizzerà nella qualificazione e nella promozione delle filiere produttive locali, attraverso la creazione di reti e cluster di imprese, nonché attraverso programmi di formazione, destinati anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese, per la qualificazione delle professionalità operanti sulla filiera dell'edilizia e dell'impiantistica.

Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica del Programma Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)

FASE	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Avvio del procedimento per l'approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) e pubblicazione sul BURL.	A0. 1 Pubblicazione avviso sul BURL (avvio di procedimento per la redazione del PEAR e della VAS) con l'indicazione dell'Autorità procedente e l'individuazione dell'Autorità competente per la VAS e nel sito web http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ (SIVAS).
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P.E.A.R. P1.2 Definizione dello schema operativo per lo svolgimento del processo di programmazione. P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su Ambiente e Territorio.	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel PEAR. A1.2 Definizione dello schema operativo per lo svolgimento del processo di valutazione ambientale e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto. A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS).
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione degli obiettivi generali del P.E.A.R., sulla base del Documento di indirizzi (proposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio art. 30 c.1 l.r. 26/03). P2.2 Costruzione dello scenario di riferimento per il PEAR (evoluzione del sistema attuale in assenza di pianificazione o misure correttive delle tendenze in corso). P2.3 Definizione degli obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli.	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (<i>scoping</i>) e definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale; Redazione del Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna (confronto con gli obiettivi di ordine superiore -normativa UE e Nazionale in materia di sostenibilità ambientale). A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori. A2.4 Valutazione degli scenari alternativi e scelta di quello più sostenibile (soluzione che massimizza il raggiungimento degli obiettivi di Programma nel rispetto delle componenti ambientali). A2.5 Analisi di coerenza interna (verifica della congruenza tra obiettivi e azioni). A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio. A2.7 Stima degli effetti diretti/indiretti sugli habitat e sulle specie di cui alla Direttiva 92/43 CEE e 79/409 CEE (Redazione Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000).
	P2.3 Proposta di PEAR.	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica.
	<p>Presenza d'atto da parte della Giunta Regionale della documentazione (Proposta di PEAR, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica).</p> <p>Deposito (60 giorni) – pubblicazione – trasmissione – consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – comunicazione della presa d'atto e del deposito della documentazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; – deposito di una copia cartacea della documentazione presso gli uffici regionali competenti; – pubblicazione sul sito web SIVAS e sul sito web istituzionale e invio dell'avviso di pubblicazione) ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, individuati inizialmente; 	

	<p>– Invio dello Studio di incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS; Raccolta osservazioni.</p>	
Conferenza di valutazione	<p>Valutazione pubblica della proposta di PEAR e del Rapporto Ambientale Acquisizione della Valutazione di incidenza (parere obbligatorio e vincolante – entro max90 gg dalla ricezione dello Studio)</p>	
<p>PARERE MOTIVATO predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente (entro 90 gg dal termine della fase di deposito e consultazione)</p>		
<p>Opportune revisioni del P.E.A.R. sulla base del parere motivato</p>		
Fase 3 Approvazione	<p>3.1 Approvazione da parte della Giunta Regionale del PEAR, Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi; 3.2 Informazione circa la decisione: pubblicazione su BURL e sito WEB; 3.3 Deposito di una copia cartacea della documentazione presso gli uffici regionali competenti;</p>	
Fase 4 Attuazione e gestione	<p>P4.1 Monitoraggio dell'attuazione degli Obiettivi/Azioni del PEAR. P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti. P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi.</p>	<p>A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica</p>